

# APPELLO

## per l'azzeramento delle proposte di delibera della Giunta Comunale di Firenze e per l'attivazione di una nuova procedura finalizzata al restauro degli ex Conventi, poi Scuola di Sanità Militare, in Costa San Giorgio

Firenze, 7 dicembre 2021

**I**l Comune di Firenze sta procedendo a confermare definitivamente nel centro storico Unesco un progetto privato per un albergo di lusso in Costa San Giorgio al posto di un servizio già pubblico (l'ex Scuola di Sanità Militare) preventivamente ceduto dal Demanio, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, ad un operatore privato a prezzo di saldo (circa 1100 euro a metro quadro di superficie costruita, alla quale si aggiungono cortili e giardini per un totale di tre ettari). La decisione non tiene neppure conto del dibattito speso durante la pandemia sulla necessità di cambiare il modello turistico della città.

L'area è pregiatissima per qualità ambientali, valori architettonici e paesaggistici, incastonata com'è fra Santa Felicità, Palazzo Pitti, Giardini di Boboli, Forte Belvedere, Villa e Giardino Bardini. Le caratteristiche topografiche, urbanistiche e architettoniche, assolutamente uniche di area appartata e segreta, l'hanno difesa fino ad oggi come il brano più prezioso rimasto dei caratteri dell'antica Firenze. Le peculiarità eccezionali del complesso, la fragilità idrogeologica, le gravi difficoltà di accesso non sono state adeguatamente considerate, e il Comune ne disciplina la trasformazione come se fosse un banale intervento di ristrutturazione edilizia. Le 135 camere dell'hotel comporterebbero inevitabilmente lo sminuzzamento degli spazi e l'alterazione di gran parte delle strutture architettoniche. Lo sventramento previsto per ospitare parcheggio sotterraneo, servizi e percorsi di accesso comprometterebbe seriamente la stabilità degli edifici e la continuità della falda che alimenta le fontane e gli invasi del giardino di Boboli. Non è contemplata un'adeguata accessibilità pubblica alle ricche risorse artistiche a vantaggio di un ghetto di lusso sigillato e impermeabile.

**P**er stabilire la destinazione urbanistica è stata adottata una procedura impropria, che è partita dalla parodia di un concorso pubblico ed è sfociata in un progetto privato: il Comune ha pertanto illegittimamente rinunciato al compito di predisporre uno strumento attuativo di iniziativa pubblica e ha preferito limitare il proprio ruolo a poche indicazioni superficiali che hanno assunto acriticamente l'esito del concorso attraverso una procedura artatamente accelerata.

Il procedimento, tenuto in stallo per un anno e mezzo, durante il quale l'operatore privato ha elaborato il suo progetto, ha subito un'accelerazione in vista della scadenza del Regolamento Urbanistico del 31 dicembre, data entro la quale ne decadrebbe l'operatività.

**F**acciamo appello affinché sia revocato il procedimento in atto e venga finalmente attivato quel processo di partecipazione, finora respinto nonostante l'assenso della Regione Toscana, ai fini dell'elaborazione e dell'adozione di uno strumento attuativo di analisi dettagliata e di corretto recupero dell'area, con regole vincolanti per il successivo progetto architettonico di restauro degli edifici e degli spazi aperti da parte dell'operatore privato. Solo innovando profondamente la procedura, il metodo e la gestione della progettazione pubblica si può arrivare infatti a mitigare l'errata scelta politica di partenza di vendere a privati uno dei beni più importanti del patrimonio della città.

Hanno aderito:

Andrea Bagni, insegnante in pensione, membro del coordinamento di Firenze Città Aperta  
Paolo Baldeschi, professore ordinario a r. di Urbanistica, Università di Firenze  
Laura Baldini, già dirigente MIBAC  
Ugo Barlozzetti, accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno

Fabrizio Barocchi, professore ordinario a r. di Fisica Generale, Università di Firenze  
Paul Barolsky, storico dell'arte, University of Virginia  
Gianluca Belli, prof. ordinario di Storia dell'architettura, Università di Firenze  
Mario Bencivenni, Scuola di Specializzazione Restauro dei Monumenti e del Paesaggio, Università di Roma.  
Fabrizio Bertini, architetto, AlterPiana Firenze, Prato, Pistoia  
Augusto Cacopardo, docente di Antropologia culturale, Università di Firenze  
Doris Carl, storica dell'arte, Kunsthistorisches Institut di Firenze  
Mario Carniani, fondatore e presidente onorario del Centro Guide Turismo di Firenze e Toscana  
Simonella Condemi, storica dell'arte, già Direttrice Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti  
Gabriele Corsani, Professore ordinario a r. di Urbanistica all'Università di Firenze  
Giovanni Carbonara, professore ordinario a r. di Restauro architettonico presso la "Sapienza", Università di Roma  
Carlo Carbone, docente a r. di Urbanistica, Università di Firenze  
Paolo Celebre, architetto, Firenze  
Amos Cecchi, saggista, già assessore del comue di Firenze  
Donatella Chiari, storica dell'arte  
Giacomo Chiari, già Chief Scientist del Getty Conservation Institute  
Paul Richard Corner, professore ordinario di Storia dell'Europa, Università di Siena, Senior Fellow, St. Antony's College, Oxford  
Daniela Dacci, fondatrice del Giardino dei Ciliegi, consulente del lavoro  
Sabina Laetitia de Waal, segretario dell'Associazione di volontariato *Idra*  
Girolamo Dell'Olio, presidente dell'Associazione di volontariato *Idra*  
Andrea De Marchi, professore ordinario di Storia dell'arte medioevale Università di Firenze  
Riccardo Dalla Negra, professore ordinario di restauro a r., Università degli studi di Ferrara  
Benedetto Di Cristina, architetto, professore associato a r. Progettazione architettura, Università di Firenze  
Gian Franco Di Pietro, professore ordinario a r. in Urbanistica, Università di Firenze  
Pier Paolo Donati, redattore di «Paragone Arte», già docente Università di Firenze  
Giancarlo Donati Cori, già Direttore Unità Operativa Farmaceutica Territoriale Azienda Sanitaria Firenze  
Claudia Echinger-Maurach, storico dell'arte, Università di Münster, Germania  
Lucia Evangelisti - M.Phil. In Environmental Physics Nottingham University  
Giovanni Fanelli, professore ordinario di Storia dell'architettura a r., Università di Firenze  
Giovanni Maria Fara, professore ordinario di Storia dell'arte moderna, Università Ca' Foscari di Venezia  
Antonio Floridia, politologo, dirigente della Regione Toscana  
Maria Cristina François, già docente a contratto presso l'Università di Firenze e l'European University Institute  
Angelo Gaccione, scrittore, Milano  
Marco Geddes da Filicaia, medico, già assessore al Comune di Firenze  
Teresa Gobbo Di Pietro, ricercatrice a r. presso la Facoltà di Architettura, Università di Firenze  
Grazia Gobbi Sica, già docente presso la Facoltà di architettura, Università di Firenze  
Giuseppe Grazzini, professore ordinario a r. di Fisica Tecnica, Università di Firenze  
Anna Guarducci, professoressa associata di Geografia, Università di Siena  
Anna Guerzoni, architetto, fondatrice, presidente della coop. "Il Moro-Podestà" per la difesa del Patrimonio Pubblico  
Margaret Haines, Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Senior Research Associate Emerita  
Diana Hall, Independent Researcher, Australia  
Gianna Innocenti, tecnico conservatore del Sistema Museale di Ateneo, Università di Firenze  
Lucia Lepore, ICOMOS Italia, già docente di Archeologia, Università di Firenze  
Alta Macadam, saggista, autrice Blue Guide Florence  
Alberto Magnaghi, professore emerito di Pianificazione territoriale, Università di Firenze  
Giovanni Mari, professore ordinario a r., di Filosofia, Università di Firenze  
Anna Marson, professoressa ordinaria di Pianificazione del territorio, Università IUAV Venezia  
Vittorio Maschietto, architetto, Firenze  
Marco Massa, professore ordinario a r. Università di Firenze

Maria Grazia Messina, già ordinaria di Storia dell'Arte contemporanea, Università di Firenze  
Rita Micarelli, IAS International Institute for Advanced Studies in System Research and Cybernetics, Ontario  
Piero Micheli, architetto, già direttore dell'Ufficio di Belle Arti del Comune di Firenze  
Serena Padovani, già direttore della Galleria Palatina di Pitti  
Raffaele Paloscia, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica, Università di Firenze  
Paolo Paoletti, ricercatore storico d'archivio  
Antonio Paolucci, già ministro dei Beni Culturali  
Ernestina Pellegrini, docente di Letterature comparate, Università di Firenze  
Stefano Pezzoli, già funzionario dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna  
Marco Piccardi, ricercatore e storico del territorio, già docente a contratto presso l'Università di Siena; già assegnista Università di Firenze  
Giorgio Pizziolo, professore ordinario a.r. di Pianificazione territoriale, Università di Firenze  
Daniela Poli, professoressa ordinaria di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Università di Firenze  
Enzo Pranzini, già professore ordinario di Geografia fisica e geomorfologia, Università di Firenze  
Silvio Ramat, professore emerito di Letteratura italiana contemporanea, Università di Padova  
Romano Rinaldi, professore ordinario a.r. di Mineralogia, Università di Perugia  
Leonardo Rombai, professore ordinario a r. di Geografia, Università di Firenze  
Giuliano Rossetti, vignettista  
Adele Seniori Costantini, medico epidemiologo  
Mariarita Signorini, già presidente nazionale di Italia Nostra, ora Vicepresidente Toscana  
Beatrice Sica, professoressa associata, University College London  
Massimo Tarassi, già dirigente ufficio cultura Provincia di Firenze  
Anchise Tempestini, storico dell'arte, Firenze  
Guido Tigler, professore associato di Storia dell'Arte Medievale, Università di Firenze  
Antonella Trocino, presidente dell'Associazione Beni Comuni "Stefano Rodotà"  
Paolo Ventura, professore ordinario a riposo di Urbanistica, Università di Parma  
Samuel Vitali, redattore responsabile delle *Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz*  
Mara Visonà, già docente di Storia dell'arte moderna, Università di Firenze  
Elissa B. Weaver, professor emeritus of Italian Language and Literature, The University of Chicago  
Luigi Zangheri, professore a r. della Facoltà di Architettura, Università di Firenze